

Nei mesi di giugno e luglio 2020 i giudici dell'Ufficio G.I.P.-G.U.P., terranno udienza secondo il calendario ordinario per procedere alla trattazione dei procedimenti in precedenza fissati nel periodo medesimo, con le specificazioni che seguono.

Le udienze per convalida di arresto o di fermo, nonché per gli interrogatori di garanzia ai sensi dell'art. 294 c.p.p., si svolgeranno, se possibile, da remoto, utilizzando la piattaforma Teams, secondo quanto già previsto dal protocollo sottoscritto dal Presidente del Tribunale, dal Procuratore della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e da quello della Camera Penale in data 23 marzo 2020.

Tutte le altre udienze si svolgeranno nelle aule del Palazzo di Giustizia, salvo il caso in cui venga presentata da tutte le parti interessate, entro il termine di cinque giorni liberi rispetto a quello previsto per l'udienza, richiesta di procedere da remoto: in tali casi l'udienza verrà tenuta, se possibile – anche valutato il complessivo carico dell'udienza - tramite il sistema Teams.

In tutti i procedimenti la partecipazione degli imputati detenuti o internati o sottoposti a misura cautelare custodiale sarà assicurata mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto dalla casa circondariale, se detenuti o internati, ovvero dallo studio del difensore o dal più vicino attrezzato ufficio della polizia giudiziaria, se sottoposti a restrizione domiciliare. L'identità degli imputati sarà attestata, a seconda dei casi, dagli ufficiali di polizia giudiziaria o dai legali degli stessi.

Tenuto conto del carico di lavoro già previsto per le udienze in questione, al fine di consentire il rispetto delle norme sanitarie vigenti sulla cd. "distanza sociale", i procedimenti all'interno dell'udienza (non più di 8 fascicoli) verranno distribuiti con una cadenza di almeno mezzora tra l'uno e l'altro. Verranno inoltre trattati ad ora fissa, all'inizio o al termine dell'udienza, così da evitare interferenze con i procedimenti di maggiore complessità, quelli di cui ai successivi punti 4 e 5.

A tale scopo, in particolare:

- 1) nel caso in cui sia stata prevista la contemporaneità di due o più procedimenti, le parti verranno avvisate dalla cancelleria, almeno cinque giorni prima, del mutamento dell'orario in precedenza fissato;
- 2) verranno rinviati a data successiva all'8 settembre 2020, con decreto emesso fuori udienza che verrà comunicato alle parti e ai difensori aventi diritto all'avviso, i procedimenti nei quali la presenza delle parti sia incompatibile con la capienza delle aule attualmente messe a disposizione del giudice come determinata nel verbale 7 maggio 2020 della Conferenza Permanente del Circondario di Modena. Nel caso in

cui il procedimento coinvolga imputati sottoposti a misure cautelari personali, sarà cura del giudice procedere, nel caso in cui il rinvio non sia compatibile con i termini di fase della custodia cautelare, a separazione del procedimento, con immediata trasmissione degli atti relativi al procedimento residuale al giudice tabellariamente competente;

- 3) le udienze fissate per opposizione alle richieste di archiviazione - procedimenti in camera di consiglio ai sensi dell'art. 127 c.p.p. - verranno rinviate con decreto emesso fuori udienza a data successiva all'8 settembre 2020 a meno che, almeno cinque giorni prima dell'udienza, tutte le parti interessate non presentino una dichiarazione, ovvero una memoria difensiva, nella quale si richieda di procedere nella data prevista, con trattazione scritta ed espressa rinuncia alla presenza in udienza.
- 4) i procedimenti fissati: a) al fine di procedere ad emissione di sentenza di non doversi procedere per esito positivo della messa alla prova; b) al fine di emettere ordinanza con la quale si dispone l'inizio del periodo di messa alla prova; c) nei quali verrà concessa proroga per integrare il programma di messa alla prova; d) nei quali verrà concessa proroga all'imputato per completare il monte ore previsto per il lavoro di pubblica utilità, saranno trattati anche in contemporaneità ad ora fissa all'inizio o al termine della medesima udienza, con la partecipazione in aula di un solo difensore, espressamente indicato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il quale sostituirà il collega interessato, salvo che il difensore, almeno cinque giorni prima dell'udienza, comunichi la propria intenzione di presenziare personalmente.

La segreteria del Consiglio dell'Ordine comunicherà formalmente ai difensori sostituiti l'esito dell'udienza.

- 5) I procedimenti con richiesta di applicazione pena presentata in sede di opposizione a decreto penale di condanna ovvero richiesta di applicazione pena ai sensi dell'art. 447 c.p.p. in relazione ai quali il Pubblico Ministero ha espresso il proprio consenso si svolgeranno con le regole di cui al punto 4), salvo che il difensore, almeno cinque giorni prima dell'udienza, comunichi la propria intenzione di presenziare personalmente.

La segreteria del Consiglio dell'Ordine comunicherà formalmente ai difensori sostituiti l'esito dell'udienza.